



IL 30ENNE HA TENTATO LA FUGA SUI BINARI MA È STATO BECCATO DALLA POLIZIA. ERA SCAPPATO DOPO UN PERMESSO PREMIO Evaso dal carcere di Avellino, arrestato alla stazione di Roma

ROMA. È stato arrestato alla stazione Termini un 30enne evaso dal carcere di Avellino. Gli agenti della polizia, in servizio alla Stazione Termini, è stata richiamata da un giovane che si aggirava con fare sospetto lungo i binari della stazione. Era ben curato ma senza bagagli e sembrava non avere una direzione precisa verso la quale orientarsi. Alla vista della pattuglia della Polfer, l'uomo è scappato

via correndo in direzione opposta: i poliziotti lo hanno inseguito fin sui binari e lo hanno portato in ufficio, dove ha confessato di essere ricercato in quanto evaso dal carcere, in cui non aveva più fatto rientro dopo un permesso premio. In seguito ad ulteriori accertamenti, è risultato che effettivamente il ragazzo fosse in regime di detenzione, con fine pena all'ottobre del 2021, presso la Casa

Circondariale di Avellino-Bellizzi, e che al termine di un permesso premio di 5 giorni, si fosse reso irreperibile. Inoltre è emerso che C.G., fosse destinatario di ulteriore provvedimento di carcerazione, emesso dalla Procura Generale Presso la Corte d'Appello di Salerno, che comminava ulteriori 4 anni e 5 mesi di reclusione. Arrestato, sarà riportato in carcere dove sconterà l'intera pena.

L'INTERVISTA L'allarme del presidente della Fondazione "Circolo Artistico Politecnico": «Beni museali a rischio»

«Mattarella esalta l'impegno alla cultura, Regione disinteressata al suo patrimonio»

L'APPUNTAMENTO

Diagnostica medica, convegno a Mercogliano

AVELLINO. Si terrà sabato, nell'Auditorium "Luigi Marino" della Diagnostica medica a Torrette di Mercogliano il convegno dal titolo "Dalla Tin al pediatra di base: scenario collaborativo". Responsabile scientifico è Angelo Izzo, responsabile del Reparto di Terapia intensiva neonatale della Clinica Malzoni-Villa dei Platani di Avellino: verranno affrontate tutte le problematiche e i nuovi scenari di assistenza legati alla nascita, al follow up del neonato prematuro, ai vaccini e al rapporto sinergico tra specialisti e pediatri di base. «La Diagnostica medica vanta oggi una innovativa piattaforma pediatrica che garantisce un approccio multidisciplinare al neonato e in particolare modo al neonato prematuro» spiega Izzo. Il convegno di sabato rappresenta, inoltre, la prima iniziativa ufficiale del nuovo corso della Diagnostica Medica. Ad aprire i lavori la dottoressa Sara Caropreso, direttore della Diagnostica Medica, e il professor Carmine Malzoni, presidente della Clinica Malzoni Villa dei Platani. «La Diagnostica medica inaugura un nuovo corso di offerta di servizi alla popolazione. - afferma Caropreso -. La punta di diamante della nuova gestione manageriale è la Piattaforma pediatrica di Alta Specializzazione che opererà ad integrazione della pediatria di base del territorio. Presentemo il Progetto Bebè che prevede infatti la presa in carico del bambino dalla nascita e per gli anni successivi per ogni necessità specialistica».

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Abbiamo incontrato Adriano Gaito presidente della Fondazione "Circolo Artistico Politecnico con sede in Palazzo Zapata, a San Ferdinando. Eravamo convinti che tutto fosse risolto e che i pericoli per l'incolumità di persone e beni museali fossero stati risolti e invece? **Presidente, ci dica quale novità?**

«Mi trova in un momento diviso tra senso di amara rassegnazione e forte incazzatura. Proprio questa mattina riaprendo la sede abbiamo dovuto constatare che la sala museale Sirignano era invasa da calcinacci, il controsoffitto in legno presentava tavelloni trattenuti da un filo di ferro e alcune opere, tra le quali la "Myriam" di Francesco Jerace, "Ritratto di Eugenio Viti" di Pasquale Monaco, "Il Cieco" di Francesco Parente, erano state colpite da pezzi discreti di muratura staccatisi dal solaio. Gli effetti delle piogge di questi ultimi giorni. La fortuna ci ha assistito perché se la precipitazione si fosse verificata sabato scorso, il pericolo avrebbe interessato direttamente l'incolumità del presidente prof.ssa Jolanda Giovinelli, dei docenti e degli allievi della scuola "Quinto Orazio Flacco" di Portici che hanno trascorso l'intera mattinata in visita al Museo cimentandosi nella "Caccia al Tesoro nell'Arte" una nuova applicazione informatica realizzata su un progetto del Mibac. Eravamo tutti nella Sala Sirignano e potevamo finire in ospedale».

Nel nostro incontro di novembre scorso non mi aveva detto che aveva interessato gli uffici della Regione?

«Ecco perché sono incazzato. Sono anni che segnaliamo con telegrammi, fax, email e pec all'ufficio competente i problemi che gravano sull'immobile a causa di due terrazzi privi di idonea impermeabilizzazione. Ci siamo rivolti al magistrato che ha disposto una perizia tecnica effettuata nel 2014 pagata dalla Fondazione. Il documento ha definito le cause delle infiltrazioni e gli interventi da effettuare nelle due sale d'arte (la Comencini e la Sirignano) ed ha determinato i re-



Controsoffittatura pericolante nella sala museale Sirignano. Nel riquadro Adriano Gaito

lativi costi. Purtroppo, non avendo legittimazione attiva, non abbiamo potuto avviare la dovuta procedura giudiziaria contro il condominio ed abbiamo rimesso tutto agli uffici del Patrimonio della Regione per il prosieguo. È morto tutto lì. Mi è difficile comprendere quale sia il motivo di tanto disinteresse. In definitiva viene compromesso il valore di un bene inserito nel patrimonio del territorio. Al posto del dirigente competente sarei preoccupato che dal mio comportamento possa nascere un danno economico e di immagine. La rassegnazione invece riguarda la ormai consolidata convinzione che gli uffici pubblici vivono in una realtà completamente diversa da quella che vivono i "sudditi di turno"».

E la zona oggetto dell'accordo transattivo stipulato nel 2014?

«Anche per la porzione dell'appartamento che la Regione si è impegnata a restaurare, tutto dorme. L'articolo del Roma non ha avuto alcun riscontro concreto. La zona di circa 400 mq. da cinque anni attende che si avviino i lavori. Non vi è alcuno che considera il costo costante ed ingiustificato prodotto alla Fondazione dal dovere pagare quote condominiali per ambienti inutilizzabili, privi di qualsiasi elemento idoneo a consentirne l'uso. Ma nulla, non so cosa si aspetti. Ancora più grave e disarmonante è il silenzio del Presidente della Regione verso la lettera accorata che gli ho diretto nei primi giorni del novembre 2018 per chiederne il sostegno. Una specie di "raccomandazione" verso i suoi collaboratori,

affinché dedicassero un po' del loro tempo all'impegno sottoscritto dalla Giunta. E che dire del mancato riscontro al dono degli organismi della Fondazione (una scultura in bronzo appositamente realizzata dal maestro Mazzella): la chiave del nuovo Sito Museale (Artistico - Casa Museo), situato in S. Ferdinando, nel cuore del quadrilatero magico, realizzato dai soci fon-

datori con il proprio patrimonio artistico a beneficio della Comunità Territoriale. Quale il mio stato d'animo: disilluso e sconcerato?».

Come risponderà a questa preoccupante assenza?

«La prima cosa è stata fotografare lo stato dei luoghi, a maggiore chiarezza è stato anche realizzato un video. Abbiamo diretto l'ennesima comunicazione via pec al dirigente dell'ufficio patrimonio della Regione ed una al Presidente, ricordandogli la lettera del novembre 2018, perché ci aiuti a difendere il patrimonio pubblico dall'ingiustificato, incomprensibile, deprecabile e ripetitivo comportamento dell'amministratore del condominio e dei condomini coinvolti. Abbiamo chiamato dei trasportatori per spostare le opere scultoree, pittoriche, strumenti e attrezzature sottoposte ai pericoli di crollo ed abbiamo sistemato una transenna per evitare l'accesso alla sala: non vorremmo anche essere accusati di superficialità».

ALL'APPUNTAMENTO ANCHE IL MINISTRO MARCO BUSSETTI

Università Vanvitelli, laurea honoris causa a Rosita Missoni: «Io una persona fortunata»

NAPOLI. «Mi ritengo una persona fortunata, per le mie radici e il lavoro svolto». A dirlo Rosita Missoni Jelmini, moglie dello stilista Ottavio Missoni, nel corso della cerimonia di consegna della laurea honoris causa al complesso borbonico del Belvedere di San Leucio conferite dal rettore dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Giuseppe Paolisso. Una scelta di prestigio per la nuova Officina Vanvitelli, sede per la formazione post-laurea a disposizione degli studenti del Dipartimento di Architettura e Design Industriale di Aversa, inaugurata proprio con l'arrivo della Missoni e del ministro Bussetti. Un hub che ospiterà un percorso dedicato alla formazione avanzata di circa 50 talenti creativi nei settori del design, della moda e della comunicazione, per favorire lo scouting e la realizzazione dei progetti dei talenti creativi, sperimentando nuovi percorsi per offrire opportunità materiali e immateriali, oltre a investimenti pubblici e privati. Il tutto mentre il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, nel corso del suo intervento ha spiegato che «è inaccettabile leggere che i ragazzi del Sud debbano andare al Nord per lavorare. È la testimonianza del fallimento delle politiche del lavoro degli scorsi anni. Il Governo vuole cambiare rotta e per farlo ha deciso di partire dalla formazione di alto livello e dalla scuola, per la quale non ci saranno tagli ma misure concrete. Dobbiamo puntare sulla qualità e ovviamente sulla manifattura che vede l'Italia sempre all'avanguardia; per questo bisogna investire su processi tecnologici nell'ambito produttivo e sulla formazione dei giovani».